

DELIBERE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI n. 9 DEL 17/01/18 E n. 9 DEL 23/01/19

Valutazione alunni, certificazione delle competenze, voto di ammissione all'Esame di Stato.

Nuova normativa

Il Dirigente informa l'assemblea sul contenuto del D. L.vo 62/2017 riguardante la valutazione.

Per quanto concerne l'esame di Stato, sarà il Consiglio di classe a decidere il voto di ammissione; anche **il voto di comportamento per la scuola secondaria di I grado, così come già per la primaria, dovrà essere espresso attraverso un giudizio e non utilizzando la valutazione in decimi**; impedimento **per l'ammissione all'esame di Stato**, oltre al non raggiungimento del numero minimo di ore di frequenza, è la non **partecipazione alle prove INVALSI**.

La discussione del Collegio si focalizza quindi sulla **valutazione del comportamento, sul livello globale di maturazione e sui criteri per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva nella SSIG e nella Scuola primaria**.

Vengono analizzati i diversi indicatori ed i relativi descrittori già utilizzati nell'a.s. 2017/18 ed inseriti nel registro elettronico, che hanno permesso di giungere ad un giudizio di valutazione del comportamento uguale per i due ordini di scuola primaria e secondaria di I grado, come da tabella indicata più avanti.

Il Dirigente Scolastico richiama alcune parti della Nota 1865 del 10/10/17 – “Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuola del primo ciclo di istruzione – Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado – Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione” riassumendone il contenuto ed invita il Collegio ad individuare i criteri per la non ammissione alla classe successiva (primaria e SSIG) e per la non ammissione all'Esame di Stato.

Il Collegio così si esprime:

a) CRITERI PER L'AMMISSIONE O LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO per la SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Prima di ogni valutazione, preliminarmente, occorre validare l'anno scolastico in base al **numero delle assenze, che non dovrà superare** il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ **previsto** dalla normativa (DPR 22 giugno 2009, n. 112 e CM 4 marzo 2011 n. 20 riferiti al **calendario scolastico dell'Istituto**).

In merito, fermo restando il limite di un quarto dell'orario previsto dalla normativa vigente, **si decide di derogare** da tale limite per assenze documentate e continuative con la precisazione che siano dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- condizioni familiari particolarmente gravi o svantaggiate documentate dai Servizi Sociali.

Le suddette deroghe sono previste a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Per garantire imparzialità e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti fissa dei **criteri oggettivi che tutti i Consigli di Classe dovranno osservare** per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva/all'esame di Stato.

Come stabilito anche nel Patto di corresponsabilità

- la scuola ha il compito di educare e di istruire, dando agli alunni le regole e gli strumenti necessari alla loro crescita, nel rispetto dei loro diritti;
- gli alunni hanno il dovere di impegnarsi nello studio e nelle attività scolastiche e di rispettare le regole di civile convivenza affinché vada a buon fine quanto messo in atto dalla Scuola;

- i genitori hanno il compito fondamentale di collaborare con la scuola per educare ed aiutare i figli nel processo di crescita, assumendosi le proprie responsabilità e non delegando alla scuola quelle che sono le loro specifiche prerogative.

Gli alunni saranno quindi valutati in base a criteri didattici e a situazioni di disagio o di difficoltà di apprendimento certificate (handicap, disturbi specifici dell'apprendimento, alunni in carico al servizio sociale per i quali sono in atto interventi compensativi).

Non si terrà conto di situazioni e di problematiche di cui la scuola non può farsi carico e che appartengono alla sfera privata delle persone.

Il C. di C. valuta preliminarmente **il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento**, considerandone:

- la situazione di partenza, tenendo conto di
 - situazioni certificate di disturbi specifici dell'apprendimento;
 - condizioni soggettive e fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- l'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto
 - della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - dell'acquisizione di un metodo di lavoro efficace;
 - del livello di maturazione globale.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento stabiliti per gli alunni.

In sede di **scrutinio finale**, il C. di C. procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno, formulata in base ai risultati conseguiti nelle diverse discipline ed al comportamento ed al livello di maturazione, intesi come **rispetto delle regole, del proprio materiale e del bene comune; impegno e partecipazione alle attività scolastiche.**

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di licenza è espresso a maggioranza dal C. di C. nei seguenti casi:

- **valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno per mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici**, comprovata anche da ripetuti rilievi di mancanze con riferimento al Patto di corresponsabilità, al Regolamento d'Istituto e di disciplina, a seguito della quale l'alunno non raggiunge gli obiettivi di apprendimento, conseguendo risultati insufficienti;
- **complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno**, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Nell'**assunzione motivata della propria delibera** il C. di C. verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal C. di C. nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...);
- forme (**atti di bullismo/cyberbullismo e/o atteggiamenti dannosi nei confronti di compagni ed adulti**), gravità (**anche un solo provvedimento disciplinare con sospensione dalla frequenza scolastica**) e frequenza dei provvedimenti disciplinari (**più di due nel corso dell'anno scolastico**) nei confronti dell'alunno per carenza nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

Tutti i C. di C., **nella valutazione del numero e della gravità delle insufficienze si atterrano a criteri comuni**, concordati e deliberati in sede di Collegio Docenti ovvero:

- **più di quattro insufficienze con valutazione 5 decimi;**
- **più di tre con valutazione sotto i cinque decimi.**

A tali criteri sarà possibile derogare nei seguenti casi:

- alunni con difficoltà di apprendimento certificate;
- alunni segnalati per situazioni documentate di disagio;
- alunni già ripetenti

b) CRITERI PER L'AMMISSIONE O LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA

L'eventuale non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria sarà presa in considerazione solo nel caso in cui l'alunno/a abbia effettuato, nel corso dell'anno scolastico, un numero di assenze, benché giustificate, tale da pregiudicare l'acquisizione dei contenuti minimi delle discipline, l'inserimento e la socializzazione con compagni e insegnanti.

Tale decisione ha lo scopo di dare all'alunno/a l'opportunità di ricominciare il percorso scolastico stabilendo nuove e positive relazioni.

Il Dirigente Scolastico propone alle insegnanti della Scuola dell'Infanzia di elaborare una scheda di osservazione degli alunni di tre, quattro e cinque anni. Tale scheda potrà essere consegnata ogni anno alle famiglie per rendicontare lo sviluppo relativo al comportamento, ai livelli di apprendimento e le competenze acquisite. Invita altresì i docenti di tutti gli ordini di scuola a pensare a modalità di autovalutazione da proporre agli alunni fin dalla scuola materna.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E RELATIVI DESCRITTORI SSIG e SC. PRIMARIA

Di seguito si riporta la **rubrica di valutazione del comportamento**:

OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFF.
Si comporta sempre in modo corretto e responsabile, rispettando pienamente le regole della convivenza, l'ambiente e il bene comune. La relazione con i compagni e gli adulti è più che adeguata.	Si comporta in modo corretto e responsabile, rispetta le regole della convivenza, l'ambiente e il bene comune. La relazione con i compagni e gli adulti è adeguata.	Si comporta in modo generalmente corretto,rispettando quasi sempre le regole della convivenza, l'ambiente e il bene comune. La relazione con i compagni e gli adulti è abbastanza adeguata.	Si comporta in modo abbastanza corretto, ma non sempre rispetta le regole, l'ambiente e il bene comune. Necessita del richiamo dell'adulto. La relazione con i compagni e gli adulti è da migliorare.	Si comporta a volte in modo non corretto, dimostrando scarso rispetto per le regole, l'ambiente e il bene comune. Deve essere frequentemente richiamato. La relazione con i compagni e gli adulti è spesso inadeguata.	Si comporta spesso in modo non corretto, non rispetta le regole, l'ambiente e il bene comune anche se richiamato. Ha difficoltà di relazione con i compagni e gli adulti.

VLG- Valutazione sul livello globale di maturazione

- COM Comportamento

Frequenta con assiduità
Frequenta con regolarità
Frequenta con qualche discontinuità
Frequenta in modo discontinuo
Frequenta saltuariamente

- SOC Socializzazione

È integrato/a positivamente e costruttivamente nel gruppo classe
È integrato/a positivamente nella classe
È integrato/a nella classe
Ha qualche difficoltà di integrazione nel gruppo-classe e collabora solo se stimolato
Ha difficoltà di integrazione nel gruppo-classe

- IMP Impegno e partecipazione

Manifesta un impegno continuo e tenace, partecipando proficuamente
Manifesta un impegno continuo e partecipa proficuamente
Manifesta un impegno adeguato e partecipa
Manifesta un impegno saltuario e partecipa solo dietro sollecitazione
È scarsamente impegnato/a e, pur se sollecitato/a, non partecipa

- MET Metodo di studio

Organico, riflessivo e critico
Organico e riflessivo
Organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico
Poco organico
Disorganico

- APR Grado di apprendimento

Ottimo
Più che buono
Buono
Discreto
Sufficiente
Quasi sufficiente
Non sufficiente

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO, IN CASO DI VOTO INFERIORE A 6/10 IN UNA O PIÙ DISCIPLINE

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo di Caselle T.se delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato in caso di presenza di più **di quattro insufficienze lievi (cinque) o tre insufficienze gravi (quattro)**.

Il Consiglio di Classe tiene, inoltre, conto:

-dell'impegno;

-del miglioramento rispetto al punto di partenza;

-del livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;

-dell'eccellenza/delle difficoltà socio-culturali di partenza.

Per gli alunni che frequentano la terza classe della scuola secondaria di 1° grado il giudizio di idoneità, riportato sul documento di valutazione, è espresso dal Consiglio di classe in decimi.

DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITA'

Lo scrutinio di ammissione si conclude con il giudizio di idoneità, espresso in decimi (art. 11, c. 4-bis, d. lgs. 59/2004 e successive modificazioni), considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R. 122/2009), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza.

Il giudizio è quindi espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado.

Nel nostro istituto il GIUDIZIO DI IDONEITA' è formulato secondo i seguenti criteri:

a. è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %;

b. la proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) viene decisa dal Consiglio di classe, in base a situazioni particolari; l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno;

c. nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che hanno permesso il passaggio alla classe successiva;

d. in caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva deliberata anche in presenza di carenze formative, per il calcolo della media aritmetica, si utilizza il reale voto (dunque il "cinque" o il "quattro");

e. per essere ammessi all'esame non devono esser presenti più di quattro valutazioni con insufficienze lievi (5) o tre valutazioni con insufficienze gravi (4)

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "AmMESSO", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso"

In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

I voti espressi in decimi, rispettivamente assegnati in sede di scrutinio finale, il giudizio di idoneità, nonché i voti di ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

ALUNNE E GLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) CERTIFICATI

Ai sensi della Legge 170/2010, dell'art. 11 del D.Lgs. 62/2017, del D.M. 742/2017 e della NOTA Miur 7885 del 9 maggio 2019, per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento

(DSA) certificati l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, inclusa la valutazione degli apprendimenti, devono essere coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto da tutti i docenti contitolari del consiglio di classe.

Durante tutte le prove scritte gli alunni con DSA potranno usufruire le misure dispensative e/o le misure compensative, compresi tempi aggiuntivi, che sono stati esplicitati nel PDP ed utilizzati durante l'anno scolastico.

Per le prove scritte di L2, nel caso di particolare gravità, risultante anche dalla certificazione diagnostica, si può prevedere la dispensa dalla lingua straniera in forma scritta; pertanto nella seduta preliminare dell'esame, la sottocommissione stabilisce i contenuti e la modalità della prova orale sostitutiva della lingua straniera (DM 62/17, art.11, comma 12)

Anche i criteri adottati di valutazione devono consentire agli alunni con DSA certificati di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate INVALSI. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di Classe predispone adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP).

Criteri di valutazione delle prove scritte

Prova scritta di italiano durata 4 ore

La prova scritta dovrà accertare il corretto uso della lingua scritta (competenza ortografica, morfosintattica e lessicale), la coerenza e l'organicità del pensiero (pertinenza e ricchezza dei contenuti).

	Descrittori valutativi	Valutazione decimale
Competenza ortografica	pienamente acquisita acquisita parzialmente acquisita non acquisita	10 – 9 8 7 - 6 5 - 4
Competenza morfosintattica	pienamente acquisita acquisita parzialmente acquisita non acquisita	10 – 9 8 7 - 6 5 - 4
Competenza lessicale	pienamente acquisita acquisita parzialmente acquisita non acquisita	10 – 9 8 7 - 6 5 - 4
Contenuti	pertinenti ed esaurienti pertinenti e abbastanza esaurienti pertinenti, ma superficiali	10 – 9 8 7 - 6 5 - 4

	poco pertinenti	
--	-----------------	--

Il giudizio sarà costituito da un solo valore numerico espresso in decimi, ottenuto dalla media delle valutazioni attribuite alle singole voci di analisi.

Prova scritta di Matematica e Scienze durata 3 ore

La prova scritta dovrà verificare le capacità e le abilità essenziali indicate dai programmi ministeriali.

Per la valutazione saranno tenuti presenti:

- ✓ La conoscenza e l'applicazione delle regole
- ✓ L'impostazione e la risoluzione dei problemi
- ✓ La rappresentazione grafica

I criteri verranno espressi in VENTESIMI, secondo la tabella di valutazione allegata, per un massimo di:

Criterio A 12/20
Criterio B 4/20
Criterio C 4/20

La valutazione complessiva sarà espressa in DECIMI.

- 20-19/20 = 10
- 18-17/20 = 9
- 16-15/20 = 8
- 14-13/20 = 7
- 12-11/20 = 6
- 10- 9 /20 = 5
- 8 /20 = 4

Prova scritta di Lingua straniera (inglese e francese). Inglese durata 2 ore. Pausa di 15 minuti. Francese durata 1,45.

L'inglese valuta il Livello A2 ed il Francese l'A1

Per le prove scritte sono state concordate due ipotesi:

Prova A: questionario relativo ad una lettura con domande riferite al testo e non, per verificare sia le capacità di comprensione sia quelle di produzione autonoma.

Prova B: Composizione di una lettera personale su traccia data.

La valutazione, espressa in decimi, terrà conto di:

- comprensione del contenuto del testo e delle domande personali
- correttezza grammaticale, ortografica e lessicale
- rielaborazione esauriente e personale delle risposte
- per ciò che riguarda la prova B, si valuterà anche l'esauritivo sviluppo dei punti e l'attinenza alla traccia data.

Indicatori specifici

Comprensione (solo PROVA A):

Voto

- La comprensione del testo è completa e precisa 10
- La comprensione del testo è completa 9
- La comprensione del testo è abbastanza completa 8
- Ha compreso i punti fondamentali del testo 7
- Ha compreso sufficientemente il contenuto del testo 6
- Ha compreso solo in parte il contenuto del testo 5
- Non ha compreso il testo 4

Uso lessico e strutture e rielaborazione (PROVA A e B):

- Ha usato con sicurezza le strutture sintattico-grammaticali, con un lessico ricco e personale 10
- Ha usato correttamente le strutture sintattico-grammaticali, con un lessico appropriato e talvolta con rielaborazione 9
- Ha formulato frasi comprensibili, con alcuni errori di ortografia e grammatica, con un lessico abbastanza appropriato e talvolta con rielaborazione 8
- Ha formulato frasi comprensibili, con errori di ortografia e grammatica e un lessico semplice, rielaborando solo in parte 7
- Ha usato le strutture in modo accettabile, con un lessico limitato e aderente al testo 6
- Ha usato le strutture in modo talvolta inadeguato, con un lessico limitato e senza rielaborazione 5
- Ha usato le strutture in modo inadeguato, con un lessico limitato e senza rielaborazione 3/4

Esaustivo sviluppo dei punti e l'attinenza alla traccia data (PROVA B).

- La produzione risulta completa, coerente ed efficace; l'attinenza alla traccia è completa 10
- La produzione risulta completa e coerente; l'attinenza alla traccia è quasi completa 9
- La produzione risulta completa e abbastanza coerente; l'attinenza alla traccia è buona 8
- La produzione risulta quasi completa e abbastanza coerente; l'attinenza alla traccia è più che sufficiente 7
- La produzione risulta non sempre coerente, ma accettabile; l'attinenza alla traccia è accettabile 6
- La produzione risulta incompleta/poco coerente; l'attinenza alla traccia è limitata/inadeguata 5
- La produzione risulta inesistente; l'attinenza alla traccia è inefficace/inesistente 4

Prova Nazionale di matematica e italiano (prova Invalsi)

Il Consiglio di classe si atterrà a quanto stabilito in sede ministeriale.

Criteria di conduzione e valutazione del colloquio d'esame

Il C. di c. concorda nel ritenere che il colloquio d'esame, pur nel rispetto dei contenuti peculiari di ogni disciplina, debba accertare il livello di maturazione globale e di preparazione raggiunto dagli allievi. Il colloquio prenderà avvio da un argomento proposto dagli stessi discenti e proseguirà con la discussione su materiali didattici di vario tipo con riferimenti alle discipline scolastiche attraverso cui il candidato dovrà dimostrare di sapersi orientare.

La Commissione eviterà che il colloquio si risolva in un repertorio di domande e risposte, su ciascuna disciplina, prive del necessario organico collegamento. Sarà proprio dal modo e dalla misura con cui l'alunno saprà inserirsi e orientarsi in questo dispiegarsi di spunti e sollecitazioni che scaturirà il giudizio globale sul colloquio stesso.

Saranno tenuti presenti come criteri di valutazione:

	Descrittori valutativi	Valutazione decimale
Organicità dell'esposizione	Completa Discreta Parziale Non sufficiente	10 – 9 8 – 7 6 5 – 4
Proprietà del linguaggio	Notevole Buona/Discreta Incerta Molto modesta	10 – 9 8 – 7 6 5 - 4
Capacità di effettuare collegamenti	Rigorosa e puntuale Abbastanza autonoma Superficiale Non sufficiente	10 – 9 8 – 7 6 5 - 4

La valutazione globale terrà conto:

- delle risultanze delle prove d'esame
- delle capacità di organizzare e rielaborare le conoscenze acquisite
- dell'impegno dimostrato durante il triennio.

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

- La lode viene assegnata dalla Commissione con decisione assunta all'unanimità.
- La media d'esame deve essere almeno 9,5
- Il percorso degli apprendimenti deve essere stato fortemente positivo in tutto il corso del triennio
- Il comportamento deve essere stato responsabile e corretto per tutto il corso del triennio
- Può concorrere, alla formulazione della lode, la partecipazione a progetti dell'IC e per i quali gli allievi si siano distinti in modo particolare

Il Collegio dei Docenti, analizzata la normativa, considerati, inoltre, il Patto Educativo, il Regolamento di Istituto ed il Regolamento di disciplina, all'unanimità delibera i criteri per la deroga alle assenze, l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva della scuola SSIG, della Scuola Primaria ed all'esame di Stato; gli indicatori della valutazione del comportamento e dei livelli di apprendimento (livello globale di maturazione) ed i criteri di valutazione per le prove scritte ed orali dell'Esame di Stato.